



COMUNE DI URBISAGLIA
Provincia di Macerata

ISTITUZIONE BUCCOLINI GIANNELLI

BILANCIO SOCIALE 2016





Finito di stampare nel mese di dicembre 2017
Realizzato dall'Istituzione Buccolini Giannelli
Ideazione: Domenico Mucci
Progetto grafico: Mirko Cardinali
Stampa: Tipografia San Giuseppe srl
Pollenza (MC)



Touring Club Italiano

Gruppo di lavoro:
Mirta Romagnoli, Raniera Pantanetti,
Maria Teresa Danieli, Domenico Mucci,
Roberta Rinaldi e Samuela Moscati.

In copertina la foto del mosaico realizzato
dai bambini della Scuola Elementare
"Beniamino Belloni" di Urbisaglia



Parco Archeologico Urbs Salvia

Il Bilancio Sociale è pubblicato sul sito www.comune.urbisaglia.mc.it



LETTERA DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUZIONE

Presentare quest'anno il terzo Bilancio Sociale è un'occasione per riconfermare il nostro servizio a favore della comunità attraverso l'operato dell'Istituzione Comunale Buccolini Giannelli.

Nell'anno 2016 nella Casa di Riposo – Residenza Protetta è stata sempre garantita un'eccellente continuità assistenziale, pur avendo subito l'evento sismico più grave di questi ultimi tempi, anzi la struttura è stata al centro dell'accoglienza di

tanti cittadini sfollati e cittadini bisognosi di conforto.

Tutto ciò è stato garantito grazie al lavoro degli operatori, dei volontari e dei dipendenti dell'Amministrazione comunale, che si sono prodigati per superare nel modo migliore questo evento drammatico, che ha sconvolto la vita di tutta la comunità urbisagliese e dei paesi limitrofi.

I servizi che l'Istituzione offre sono mantenuti ad un buon livello anche per merito della collaborazione con la Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus, che gestisce i servizi alberghieri, assistenziali, infermieristici ed educativi, con l'Azienda Sanitaria dell'Area Vasta 3, con la quale siamo accreditati e con l'Associazione di Volontariato AVULSS di Urbisaglia e Colmurano.

L'accoglienza dei più piccoli attraverso il nostro Nido d'Infanzia e l'accoglienza degli anziani con la Residenza Protetta e Casa di Riposo deve farci mantenere alto il livello di attenzione e di tutela verso di loro in quanto trasmesso come eredità dai nostri benefattori Angelo Buccolini e Alessandro Giannelli Viscardi.

Beni da non disperdere, ma da gestire e custodire gelosamente.

Un grazie di cuore a tutti per il lavoro svolto in questo anno particolarmente difficile, con l'augurio di crescere e di migliorare i nostri servizi per il bene di tutta la collettività.

Mirta Romagnoli
Presidente dell'Istituzione

RINGRAZIAMENTI DEL SINDACO DI URBISAGLIA



Approfitto dell'occasione della stampa del terzo Bilancio Sociale dell'Istituzione Comunale Buccolini Giannelli per rinnovare i ringraziamenti miei personali e di tutta l'Amministrazione Comunale agli operatori che svolgono con professionalità un lavoro delicato e socialmente rilevante, ai volontari dell'AVULSS di Urbisaglia e Colmurano che forniscono una preziosa assistenza e animazione, a tutti gli altri collaboratori e volontari, agli operatori del servizio civile e, naturalmente, a tutti gli utenti e i loro familiari che ogni giorno vivono la Casa di Riposo e l'Asilo Nido, due servizi fondamentali per la nostra comunità, che indubbiamente sono cresciuti come qualità e numero di utenti.

È grazie a questo lavoro corale che è stato possibile ad esempio festeggiare il 1° novembre 2016 il 26° anniversario dall'apertura della nuova Casa di Riposo a Piazza Minerva e anche l'Asilo Nido ha potuto toccare il traguardo dei 27 anni dalla sua fondazione.

Quando si raggiungono anniversari così importanti non è mai per caso. Tutto questo è stato possibile grazie alla straordinaria abnegazione di chi, a vario titolo, ha contribuito con il proprio lavoro, la propria competenza e la propria passione a trasformare una piccola realtà comunale in una Casa di Riposo - Residenza Protetta all'avanguardia nella nostra Provincia e a far nascere e crescere il primo Asilo Nido dell'entroterra nei Comuni della Valfiastra.

A mio avviso sono due storie di successo, che hanno radici profonde perché sono nate e cresciute dall'opera meritoria di due Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) di Urbisaglia, nate a fine 1800 per volontà di due grandi benefattori della nostra città: Angelo Buccolini e Alessandro Giannelli Viscardi. A loro nel Bilancio Sociale viene tributato il giusto riconoscimento nell'appendice storica "Urbisaglia benefica" di Beniamino Belloni, altro grande benefattore e studioso di Urbisaglia, a cui l'Amministrazione Comunale ha intitolato la Scuola Elementare. Proprio a Belloni è dedicata la copertina del Bilancio Sociale con il bellissimo mosaico realizzato dai ragazzi della Scuola.

Grazie a questi benefattori Urbisaglia - pur essendo un piccolo Comune - ha sempre avuto due servizi sociali essenziali come la Casa di Riposo e l'Asilo d'infanzia (l'Asilo Nido è una conquista più recente), che hanno contribuito a migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini e quelli dei Comuni limitrofi.

La nascita dell'Istituzione Comunale Buccolini Giannelli nel 2005, che ha raccolto l'eredità delle due IPAB, si è dimostrata nel tempo una scelta lungimirante, che ha contribuito a salvaguardare il patrimonio dei benefattori, a rispettare la loro volontà espressa nei testamenti e a perpetuarne il ricordo con la riconoscenza di tutti i cittadini di Urbisaglia.

Grazie di cuore e buon lavoro a tutti!

Paolo Francesco Giubileo
Sindaco di Urbisaglia

INDICE

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

1. L'IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE

- 1.1 La storia
- 1.2 Lo scenario e il contesto di riferimento
- 1.3 L'assetto istituzionale
- 1.4 I valori di riferimento
- 1.5 La missione
- 1.6 Le parti interessate

2. LA RELAZIONE SOCIALE

- 2.1 L'organizzazione dei servizi e le strutture a disposizione
- 2.2 L'attività svolta nell'anno 2016
- 2.3 Gli obiettivi di miglioramento

APPENDICE STORICA: "Urbisaglia benefica" di Beniamino Belloni

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE



INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale è un documento con il quale un ente comunica annualmente, in modo volontario, gli esiti della sua attività, non limitandosi ai solo aspetti finanziari e contabili.

Il Bilancio Sociale nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, che hanno interesse a conoscere quali effetti l'ente produce nei propri confronti. Attraverso questo documento l'ente rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stesso, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti o si renda necessario piuttosto introdurre ulteriori interventi.

Il Bilancio Sociale permette di ragionare sulla missione e sui programmi, ma soprattutto di comunicare i contenuti e il senso dell'attività istituzionale dell'ente.

La redazione del Bilancio Sociale rappresenta un momento di riflessione sulle attività svolte, ma è anche uno strumento che innesca il circolo virtuoso del miglioramento continuo, che impegna gli Amministratori non solo a rispondere tempestivamente ai piccoli e grandi problemi, ma soprattutto a riflettere sul futuro dei servizi e sulle risposte da dare ai nuovi bisogni sociali.

Il Bilancio è stato strutturato tenendo in particolare considerazione i “*Principi di redazione del Bilancio Sociale*” emanati nel 2013 dall'Associazione italiana GBS “Gruppo di studio per il Bilancio Sociale”, con particolare attenzione anche agli standard per “*La rendicontazione sociale nel settore pubblico*” emanati nel 2005 dalla stessa Associazione (www.gruppobilanciosociale.org), nonché le “*Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit*” elaborate nel 2010 dall'Agenzia per le Onlus, non più attiva.

Il Bilancio Sociale dell'Istituzione Comunale Buccolini Giannelli, che è alla sua terza edizione, è relativo all'anno 2016. Il documento, redatto da un gruppo di lavoro appositamente costituito, è suddiviso in due parti:

la prima parte riguarda l'identità dell'Istituzione, cioè la sua storia, il suo scopo sociale, l'assetto istituzionale, i valori etici di riferimento, la missione sociale, le parti interessate;

la seconda parte è dedicata alla relazione sociale, cioè alle attività svolte dall'Istituzione nell'anno 2016, con i risultati ottenuti in relazione ai programmi, e termina con gli obiettivi di miglioramento per la futura gestione dell'Istituzione.

Si segnala che non è stato possibile inserire il Rendiconto economico dell'anno 2016, in quanto dal 1° aprile 2015 la gestione del bilancio e della contabilità è passata al Comune di Urbisaglia.

Il Bilancio Sociale si chiude con un'appendice storica, “Urbisaglia benefica” di Beniamino Belloni e con un questionario di valutazione del Bilancio stesso, destinato ai lettori, con la richiesta di critiche e suggerimenti.

1. L'IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE

1.1 La storia

L'Istituzione Buccolini Giannelli è stata costituita il 1° settembre 2005, con Delibera del Consiglio Comunale, come organismo strumentale del Comune di Urbisaglia per la gestione della **Casa di Riposo "A. Buccolini"** e dell'**Asilo Nido "A. Giannelli"**.

L'Istituzione però trae origine dalla fusione di fatto in un'unica entità di due Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) di Urbisaglia, che erano già sotto il diretto controllo del Comune, essendo Enti morali (Opere Pie) di rilevanza pubblica, sciolte dalla Regione Marche il 5 agosto 2005 su iniziativa del Comune, per scongiurare il pericolo di una riforma delle IPAB, che avrebbe comportato la perdita dei patrimoni delle due istituzioni a favore di realtà sovra comunali, tradendo anche la volontà degli originari benefattori.

Le due IPAB avevano una gloriosa storia ultracentenaria, che proviamo qui a riassumere, insieme ad una breve biografia dei due benefattori.

L'IPAB Casa di Riposo "A. Buccolini" fu fondata dopo la morte dell'omonimo benefattore con Regio Decreto del 7 ottobre 1883, come *"Ricovero per vecchi cronici ed inabili al lavoro del Comune di Urbisaglia (...) Il suo scopo è dare asilo in separati vani e completo trattamento agli Individui poveri d'ambo i sessi, colpiti da malattie croniche e da vecchiaia ed inabili per l'una o per l'altra causa a provvedersi del necessario alla vita. Ha inoltre lo scopo di fornire adeguata assistenza domiciliare agli anziani e/o cittadini disabili che hanno perso in via temporanea o permanente la capacità di provvedersi autonomamente ed in modo soddisfacente."* L'Opera Pia doveva anche conferire ogni anno *"tre doti di L. 100 ciascuna a tre giovinette povere e di buona condotta del Comune di Urbisaglia" e L. 100 al primo curato della Parrocchia della Cattedrale di Macerata per dar sussidi ai poveri vergognosi* (articoli 1, 3 e 5 dello Statuto organico del Ricovero, approvato il 22 maggio 1883 dagli esecutori testamentari di Angelo Buccolini).

Angelo Buccolini donò l'intero patrimonio di famiglia alla comunità di Urbisaglia per opere benefiche: il già citato ricovero per vecchi e cronici, l'ingrandimento del monte dei pegni (da lui fondato nel 1869), *"il dotalizio per zitelle bisognose"* e la costituzione di un'altra Opera Pia, riconosciuta con Regio Decreto del 30 gennaio 1881, *"per dar sussidi ai giovani studiosi di povera condizione"*, nominando come unico erede l'Ospedale di Urbisaglia.

La biografia di Angelo Buccolini è contenuta nell'appendice storica del presente Bilancio Sociale.

La Casa di Riposo ebbe sede inizialmente nei locali dell'Ospedale Civico, sito in Via Angelo Buccolini, nella via dedicata al fondatore nel 1878, dove c'era anche la sua casa natale.

Fino al 31 ottobre 1990 la Casa di Riposo ha avuto sede in località Convento (dove è attualmente l'Ostello Il Larice), dal 1° novembre 1990 venne trasferita presso la nuova sede in Piazza Minerva, costruita dal Comune di Urbisaglia.





La gestione della Casa di Riposo dal 1° novembre 1990 al 31 agosto 1998 fu affidata in appalto alla Cooperativa Sociale San Giorgio di Urbisaglia.

Con l'aggravarsi delle condizioni di salute degli anziani e per meglio rispondere alle mutate esigenze dei cittadini anziani e delle loro famiglie, la Casa di Riposo ha subito, negli anni, profonde trasformazioni ed oggi è organizzata per ospitare prevalentemente anziani non autosufficienti.

Per venire incontro a queste esigenze la struttura è stata ampliata nel 2006 ed è stata autorizzata all'esercizio di Residenza Protetta per anziani a partire dal 6/12/2010, ai sensi della Legge Regionale N. 20 del 2002.

Nel quadro istituzionale e normativo regionale, la struttura si configura come una Residenza Protetta polivalente, rivolta all'ospitalità di anziani prevalentemente non autosufficienti, con prestazioni ed attività di tipo sanitario e riabilitativo, oltre che di tipo socio-assistenziale ed alberghiero, nonché come piccola Casa di Riposo per soggetti autosufficienti e rappresenta una delle più grandi istituzioni di ricovero ed assistenza agli anziani della provincia di Macerata.

L'IPAB Asilo Infantile "Conte Alessandro Giannelli Viscardi" fu fondata con Regio Decreto del 29 marzo 1885, su volontà dell'omonimo benefattore, che decise di lasciare il suo cospicuo patrimonio per l'istituzione di un Asilo infantile.

Riportiamo alcune frasi tratte dalla *"Monografia dell'Asilo Infantile Alessandro Giannelli de' Conti Viscardi in Urbisaglia"*, scritta da Beniamino Belloni (storico e anche lui benefattore di Urbisaglia) nel 1905, poco prima dell'inaugurazione del nuovo edificio in Via Sacratio: *"Il benefico Conte lasciava in perpetuo ai poveri di Urbisaglia L. 500 annue da distribuirsi, per metà nell'antivigilia di Natale, e per l'altra metà nel Giovedì Santo a 20 sino a 30 famiglie le più povere dell'interno del paese, proporzionando le quote o il riparto al numero degli individui componenti la famiglia. Alla locale Società Operaia di Mutuo Soccorso lasciava per una volta tanto L. 500 (...) Volle poi con tutti i suoi beni di ogni specie istituire un Asilo Infantile a prò dei bambini di ambo i sessi appartenenti alle famiglie povere artigiane dell'interno del paese (...) Volle si avessero a vendere i beni di Roma ordinando che il ricavo della vendita venisse impiegato per metà nell'acquisto di rendita del debito pubblico italiano, e che l'altra metà fosse depositata nella Cassa di Risparmio di Macerata (...) intestati a favore dell'istituto da esso fondato e le rendite vengono erogate per gli scopi del luogo pio (...) Se le rendite dell'eredità sopravanzassero al bisogno del mantenimento dell'Asilo, il di più dovesse venire erogato a prò di un giovane povero di Urbisaglia, che sia d'ingegno e di buone speranze, per attendere agli studi a Macerata*



e quindi in altra Università secondo la sua tendenza naturale”.

Sempre Beniamino Belloni, nella sua Monografia sull'Asilo (di cui riportiamo due capitoli in appendice), ci fornisce - in pillole di saggezza - la sua idea dell'Asilo d'infanzia e della pedagogia dell'epoca: *“E' là dunque che incomincia la questione educativa, la quale è una questione sociale, che da ogni parte invade e che ogni giorno più preme risolvere in modo completo, perché dalla educazione dipende il benessere morale e materiale della nazione”.*

La biografia di Alessandro Giannelli Viscardi è contenuta nell'appendice storica del presente Bilancio Sociale.

L'IPAB Giannelli Viscardi in base allo statuto, che risale al 24 ottobre 1905, ha svolto ininterrottamente il servizio di Asilo Infantile/Scuola Materna fino al 1988, nell'edificio storico in Via Sacratio N. 2.

La gestione fu affidata alle suore della congregazione delle Maestre Pie Venerini, che sono rimaste ad Urbisaglia fino al 1988 ed hanno sempre svolto la loro attività con grande amore e dedizione.

Per un periodo, dal 1973 al 1998, l'edificio ha ospitato contemporaneamente anche una Scuola Materna Statale.

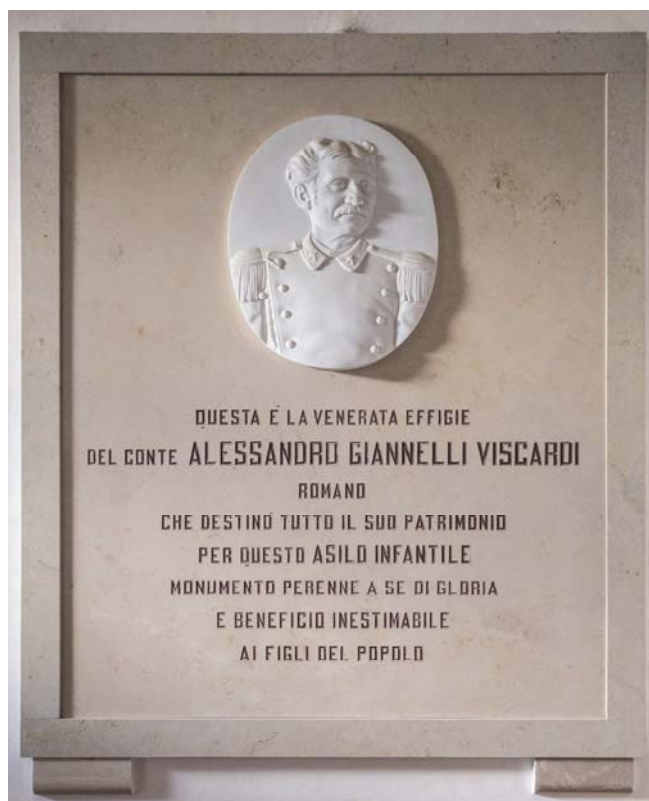
Nel 1989 il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB modificò lo statuto originario prevedendo la possibilità di accogliere e assistere anche i bambini da zero a tre anni, per soddisfare le esigenze della comunità di Urbisaglia ed iniziò così l'attività dell'Asilo Nido nell'anno scolastico 1989-1990.

Dal 1° gennaio 1991 al 30 giugno 1998 la gestione fu affidata alla Cooperativa Sociale San Giorgio di Urbisaglia.

Dal 1° settembre 2004 l'Asilo Nido si è trasferito in località Convento, mentre nell'edificio storico è rimasta la Scuola Materna Statale.

La nuova sede del Convento è in grado di accogliere fino a 28 bambini ed offre accoglienti spazi interni e ampi spazi esterni.

La Cooperativa Sociale San Giorgio fondata nel 1990 si trovò a gestire entrambi i servizi in un periodo difficile, a causa del numero insufficiente di utenti, soprattutto nella Casa di Riposo. La Cooperativa, con il sacrificio e l'abnegazione dei propri soci lavoratori, riuscì sempre a garantire i servizi al più alto livello e permise quindi alle due strutture di qualificarsi e di crescere anche numericamente. Oggi la Casa di Riposo – Residenza Protetta di Urbisaglia, come pure l'Asilo Nido, per dimensione, per qualità dei servizi e per economicità delle rette applicate agli utenti, sono una realtà sovracomunale e rappresentano un punto di riferimento non solo per i cittadini del Comune di Urbisaglia, ma per molti Comuni limitrofi.







1.2 Lo scenario e il contesto di riferimento

Al 31/12/2016 la popolazione residente del Comune di Urbisaglia era costituita da 1.026 nuclei familiari e 2.594 abitanti (meno 34 rispetto al 2015), di cui 1.303 maschi e 1.291 femmine, di cui 132 stranieri (meno 18 rispetto al 2015), pari al 5,09% del totale (38 comunitari e 94 extra-comunitari), con una popolazione attiva (15 – 64 anni) di 1.682 cittadini, pari al 64,84% del totale, con 645 anziani (65 anni e oltre) pari al 24,87% e 267 giovani (0 – 14 anni) pari al 10,29%.

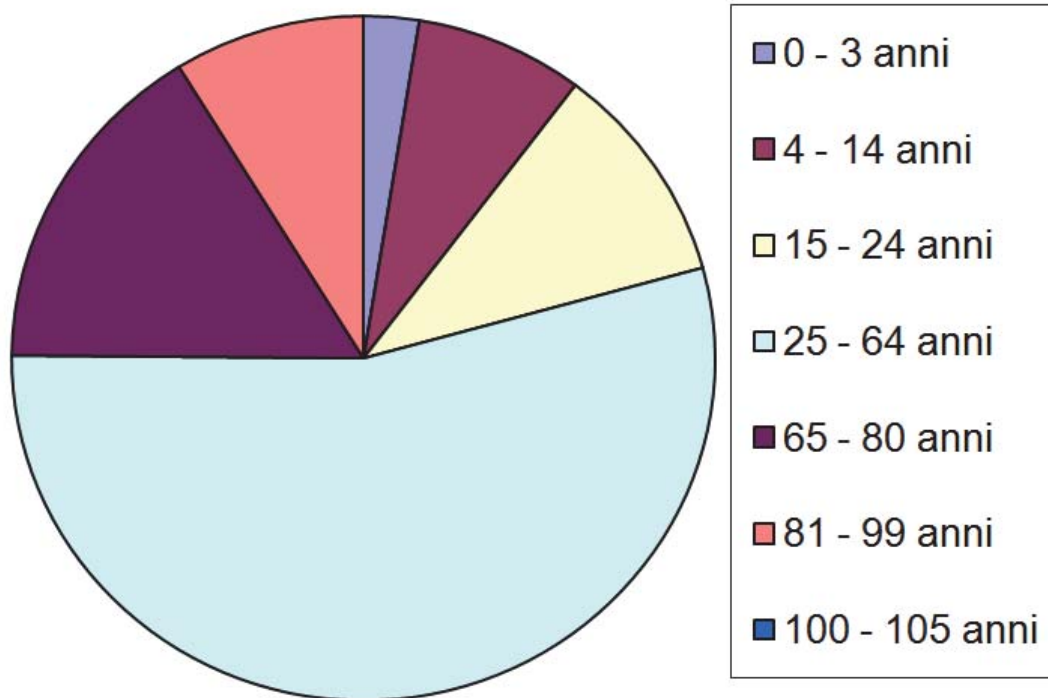
L'indice di invecchiamento della popolazione di Urbisaglia, cioè il rapporto tra la popolazione ultrasessantacinquenne e quella con meno di 15 anni, è pari al 241,57%, in miglioramento rispetto all'anno precedente (259,92%), ma pur sempre molto elevato, se lo si confronta con l'indice nazionale di 161,40% (Fonte ISTAT 2016), già tra i più elevati al mondo.

La popolazione per fasce di età è così suddivisa:

0 - 3 anni	66	2,54%	
4 - 14 anni	201	7,75%	10,29%
15 - 24 anni	271	10,45%	
25 - 64 anni	1.411	54,39%	64,84%
65 - 80 anni	417	16,08%	
81 - 99 anni	228	8,79%	
100 - 105 anni	0	0,00%	24,87%
	2.594	100,00%	100,00%

La Regione Marche è la regione più longeva d'Italia, con una speranza di vita alla nascita di 80,35 anni per i maschi e 83,30 anni per le femmine.

L'invecchiamento della popolazione mondiale ed in particolare dei paesi occidentali è uno dei processi epocali più rilevanti e procede in modo inarrestabile, a ritmi molto elevati e pone non solo problemi previdenziali.



Sarà accompagnato da un aumento dei “grandi vecchi” (dagli 80 anni in su) e, in particolare, dei centenari, dalla femminilizzazione della vecchiaia (le donne notoriamente sono più longeve), dalla diminuzione della natalità, dall’allungamento dei tempi improduttivi (prima e dopo il periodo di attività lavorativa) e degli anni d’esposizione a malattie, soprattutto croniche, con conseguente maggiore richiesta di prestazioni sociali e sanitarie.

È quindi necessario che gli interventi in favore degli anziani siano a carattere strutturale ovvero di supporto alle famiglie di chi è nella fascia della terza età, ma anche alla più vasta rete sociale (formale e informale). È evidente che promuovere un’anzianità attiva significa essere di giovamento sia al singolo individuo che all’intera collettività: secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità comporta minori costi ma anche una maggiore efficienza.

1.3 L’assetto istituzionale

L’Istituzione Buccolini Giannelli ha sede legale presso la Residenza Municipale, in Corso Giannelli N. 43 di Urbisaglia ed ha due sedi operative: in Piazza Minerva N. 2, dove c’è la Casa di Riposo – Residenza Protetta e in Centro Abitato Convento N. 84 dove c’è l’Asilo Nido.

L’Istituzione è parte del Comune di Urbisaglia, ma è dotata di una sua autonomia organizzativa e gestionale, con un proprio Consiglio di Amministrazione, un Presidente e un Referente del servizio, che è l’Assistente Sociale del Comune.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, compreso il Presidente.

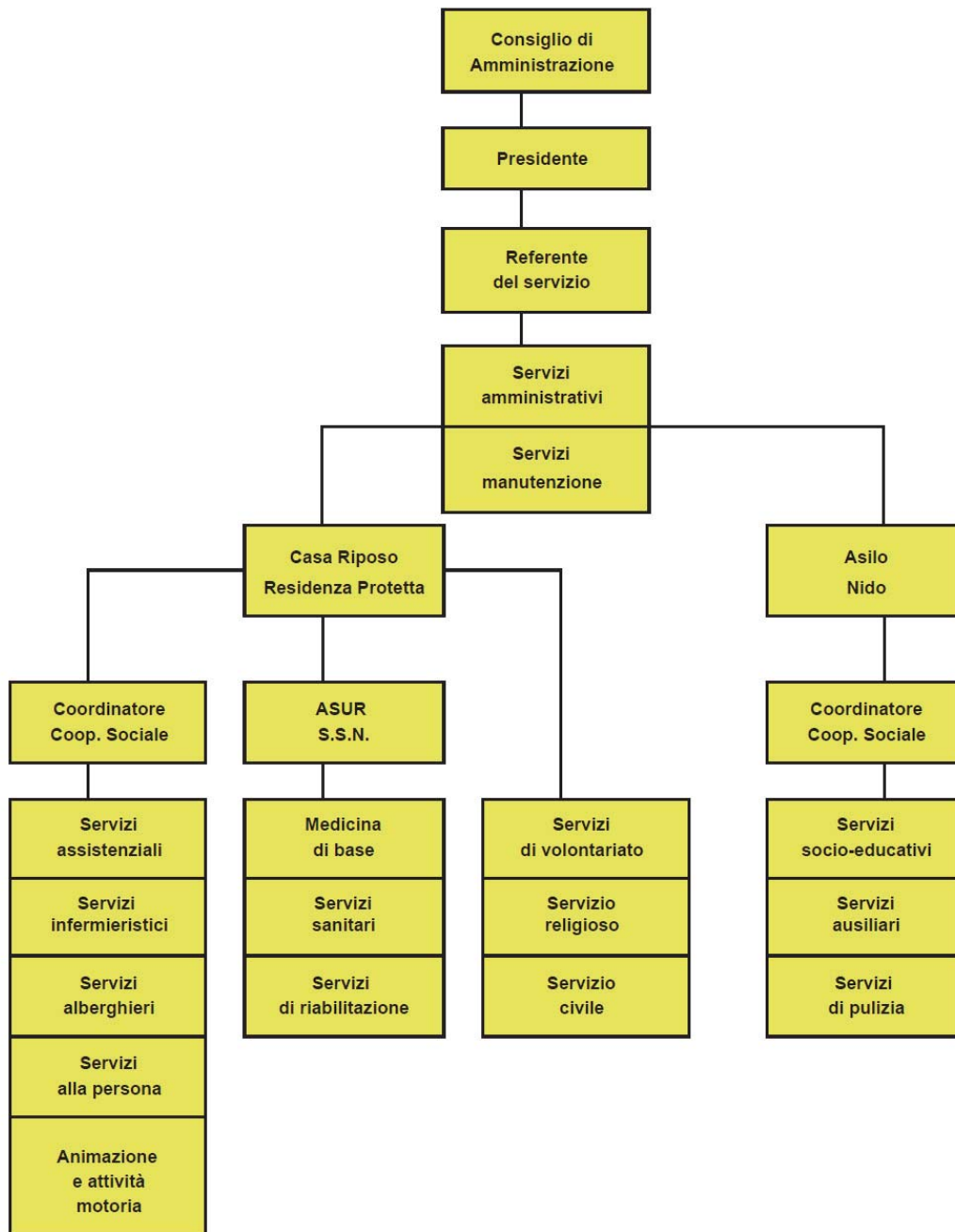
Il Presidente, il Vice-presidente e tutti i Consiglieri sono nominati dal Sindaco di Urbisaglia, anche sulla base delle indicazioni dei Capigruppo Consiliari, del Parroco e delle Associazioni a carattere sociale iscritte all’albo comunale.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per tutta la durata del mandato del Sindaco che lo ha nominato. I Consiglieri, ad esclusione del Presidente, non percepiscono alcun compenso o indennità di carica.

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente in carica dall’8 ottobre 2014, è composto dai seguenti membri: Romagnoli Mirta (Presidente), Cruciani Luigina (Vice-presidente), Danieli Maria Teresa, Garbuglia Stefania, Maccari Nazario, Mogliani Don Marino, Mucci Domenico, Pantanetti Raniera e Ridolfi Claudio (Consiglieri).



ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUZIONE



1.4 I valori di riferimento

L'Istituzione Buccolini Giannelli si ispira ai principi etici di seguito riportati, contenuti anche nella Carta dei Servizi della Casa di Riposo approvata in data 27 luglio 2004 e nella Carta dei Servizi del Nido d'Infanzia approvata in data 21 ottobre 2016.

L'uguaglianza e l'imparzialità: Erogazione dei servizi secondo regole uguali per tutti, senza discriminazione di età, sesso, lingua, religione, status sociale, opinioni politiche, forme di handicap. I servizi vengono comunque personalizzati, tenendo conto delle necessità della persona secondo criteri di imparzialità, obiettività e giustizia.

La continuità: Garanzia della continuità del servizio mediante la predisposizione di opportuni turni di lavoro fornendo adeguati livelli di assistenza. Si impegna inoltre a ridurre al minimo i disagi derivanti da interruzioni o disservizi dovuti a cause di forza maggiore.

Il diritto di scelta: Gli utenti hanno il diritto di manifestare le proprie scelte all'interno della struttura. Le stesse troveranno limiti solo nelle maggiori esigenze organizzative e funzionali che dovranno comunque essere comunicate.

La partecipazione e la trasparenza: Garanzia di trasparenza della attività gestionale ed amministrativa garantendo il diritto alla corretta e tempestiva informazione e l'invito a formulare suggerimenti per il miglioramento dei servizi.

In merito alla privacy, si assicura la riservatezza dei dati sensibili.

L'efficacia e l'efficienza: Orientamento al miglioramento continuo della qualità cercando di ottenere i massimi risultati di assistenza (efficacia) ottimizzando i servizi, le attività e le prestazioni fornite (efficienza).

1.5 La missione

L'Istituzione è nata nel 2005 come continuazione, senza soluzione di continuità, delle precedenti gestioni delle due IPAB, a cui erano stati affidati due servizi comunali di primaria importanza: la Casa di Riposo e l'Asilo Nido.

La sua missione non è solo quella di gestire al meglio i suddetti servizi, ma di fornire, ai cittadini di Urbisaglia e dei Comuni limitrofi, servizi sempre di qualità e ad un costo il più possibile contenuto ed equo, che sia anche concorrenziale rispetto a strutture analoghe, con un apporto alla collettività in termini di accrescimento del benessere, di qualità della vita, di innovazione dei servizi, di integrazione sociale, di mutualità e di solidarietà.

Le finalità e le funzioni attribuite all'Istituzione sono stabilite in un apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale, per la prima volta, in data 15 ottobre 2004 e aggiornato per ultimo in data 18 marzo 2015.

L'Istituzione collabora, quale ente strumentale del Comune di Urbisaglia, all'esercizio ed alla organizzazione dei servizi sociali e delle strutture ad essa affidate, diretti ad agevolare le pari opportunità sociali, nonché a tutelare e soddisfare i diritti fondamentali dei cittadini.

L'Istituzione collabora con l'Ambito Territoriale Sociale N. 9 e con l'Azienda Sanitaria Unica Regionale per l'integrazione degli interventi assistenziali con quelli sanitari. Si rapporta inoltre con tutte le realtà sociali e di volontariato esistenti sul territorio.

1.6 Le parti interessate

Per parti interessate (stakeholder) si intendono tutti quei soggetti, interni ed esterni all'Istituzione, primari e secondari, pubblici e privati, che sono portatori di interesse collegati all'attività dell'ente e verso i quali l'Istituzione si sente responsabile.

Attraverso il Bilancio Sociale l'Istituzione si propone di rendere conto delle attività realizzate e

dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2016, tenendo presente tutte le aspettative e i giudizi di questi soggetti, in modo da permettere una valutazione consapevole e fondata sulle scelte e sull'operato dell'Istituzione.

Sono stati individuati una serie di parti interessate o portatori di interesse, riportati nel grafico sottostante e sono stati classificati come segue:

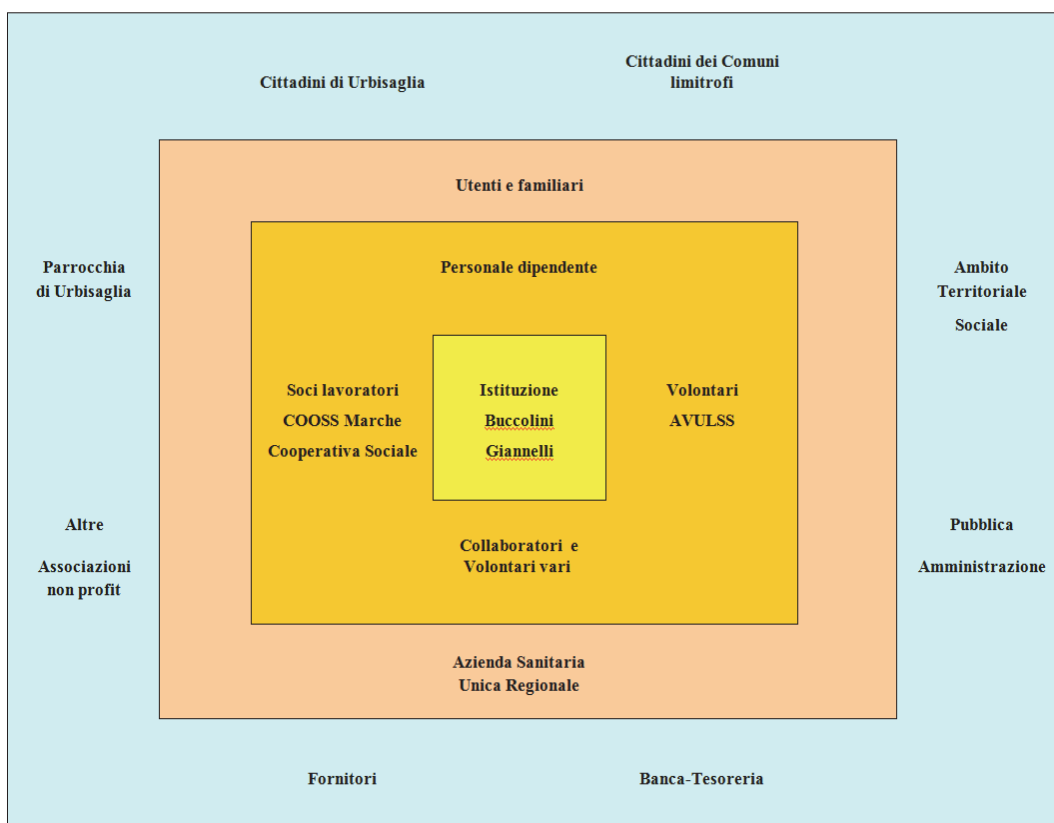
Interni: Soggetti che fanno parte dell'Istituzione o che operano all'interno delle strutture gestite dall'Istituzione.

Esterni: Soggetti che hanno relazioni con l'Istituzione ma che non ne fanno parte.

Primari: Soggetti senza la cui continua partecipazione l'istituzione non può sopravvivere come complesso funzionante.

Secondari: Soggetti che non sono essenziali per la sopravvivenza dell'Istituzione, ma che esercitano una influenza diretta su di essa e sono comunque influenzati dalle sue attività.

Mappa delle parti interessate (*stakeholder*)



Il ruolo della COOSS Marche Cooperativa Sociale Onlus

COOSS Marche è una Cooperativa Sociale che si adopera per la cura, l'assistenza e la promozione dell'individuo. Riconosce come fondamentale il diritto di ognuno ad avere una giusta qualità della vita e per questo studia, si specializza e lavora ogni giorno con professionisti nel settore della salute e della cura di sé.

La Cooperativa si occupa di servizi sociali, socio-sanitari, assistenziali ed educativi, rivolti a tutti coloro che ne fanno richiesta o ne manifestano il bisogno: dal bambino all'anziano, dall'immigrato allo studente. Da sempre essa è interessata alla ricerca e alla formazione, così come alla promozione dell'integrazione e alla partecipazione sociale sul territorio, prevalentemente marchigiano, con l'obiettivo di garantire occupazione lavorativa ai propri soci.

La COOSS Marche nasce nel 1979, con un piccolo manipolo di operatori che facevano assistenza domiciliare, oggi è divenuta una grande cooperativa sociale con ben 2.740 soci e 2.560 lavoratori. Assiste 8.507 persone nelle regioni Marche, Abruzzo ed Emilia Romagna.

La sua sede legale è ad Ancona, ma ha sparse nel territorio marchigiano ben sei sedi operative: Ancona, Fermo, Fano, Jesi, Matelica e San Benedetto del Tronto.

La COOSS Marche Cooperativa Sociale Onlus si è aggiudicata l'appalto della gestione della Casa di Riposo-Residenza Protetta e dell'Asilo Nido dal 1° Luglio 2012, con proroga nel 2015 fino al 30 Giugno 2018. L'appalto comprende l'affidamento, l'organizzazione e il coordinamento, con gestione funzionale, di tutti i servizi, nonché le forniture, presso la Casa di Riposo - Residenza Protetta e l'Asilo Nido.

Nel tempo la collaborazione tra la COOSS Marche e l'Istituzione Buccolini Giannelli è stata proficua, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, con conseguente riorganizzazione del lavoro, crescita della qualità dei servizi e aumento di professionalità di tutto il personale.

All'interno della Casa di Riposo - Residenza Protetta sono presenti 39 soci lavoratori dipendenti, gestiti interamente dalla Cooperativa Sociale, che - secondo una propria turnazione - svolgono i seguenti lavori: assistenza tutelare, alberghiero (lavanderia, cucina, pulizie), infermieristico, attività motoria, animazione e parrucchieria, nonché il coordinamento di tutti i servizi erogati.

All'interno dell'Asilo Nido la COOSS Marche svolge l'attività di organizzazione dei servizi socio-educativi, assistenziali e ausiliari, con la presenza, nel 2016, di 5 soci lavoratori dipendenti: tre educatrici, un assistente di base e un inserviente.



Il ruolo dell'Associazione AVULSS di Urbisaglia e Colmurano

L'AVULSS di Urbisaglia e Colmurano è un'Associazione d'ispirazione cristiana a servizio dei cittadini sul territorio, che fonda il proprio essere sull'impegno, sulla serietà e sulla qualificazione degli associati. Il volontario Avulss è una persona che per libera scelta decide di farsi portatore di speranza nei confronti di chi soffre, *“allo scopo di sollevare e confortare i sofferenti partecipando, nella condivisione, alla responsabilità, alla storia, alla vita di ognuno”* (Carta del volontario Avulss).

Da diversi anni l'Associazione Avulss svolge un servizio di volontariato presso la struttura della Casa di Riposo – Residenza Protetta, servizio che risulta essere molto apprezzato dagli ospiti, soprattutto da quelli i cui familiari non possono essere sempre presenti.

I volontari si prodigano per far sentire la loro vicinanza agli ospiti, organizzando attività comuni con al centro l'anziano e le sue necessità.

I volontari, preparati attraverso appositi corsi di formazione, prestano la loro attività con visite programmate in più giorni della settimana: oltre alla funzione di compagnia e all'aiuto dato nella deambulazione e nell'alimentazione a chi ne ha bisogno, ogni sabato c'è l'accompagnamento alla messa che si tiene dentro la struttura, una volta al mese viene organizzata la festa di compleanno degli ospiti, nelle feste religiose (Natale, Pasqua, Ognissanti, Epifania) si svolgono piccoli eventi.

Con molta umiltà, senza alcuna pretesa di riconoscimenti particolari, anzi accettando suggerimenti o critiche finalizzati al miglioramento del servizio, i volontari Avulss offrono:

supporto nelle attività di animazione

accompagnamento nella deambulazione

accompagnamento e assistenza durante la celebrazione della Santa Messa il sabato pomeriggio

animazione durante la festa dei compleanni, la terza domenica di ogni mese

collaborazione nella realizzazione dei lavoretti natalizi da esporre ai mercatini

ascolto e attenzione agli ospiti nei loro racconti o confidenze

trasporto di persone semiautosufficienti che usufruiscono del servizio diurno, dalla propria abitazione alla struttura e viceversa

trasporto dei medicinali

qualsiasi altro servizio viene loro chiesto.

Quello svolto dai volontari Avulss è un servizio molto importante che va ad integrarsi con il lavoro svolto dagli operatori per un obiettivo comune: prendersi cura dell'ospite e creare uno spazio nel quale l'anziano si senta ancora protagonista, accolto e accompagnato.

Tutto viene pensato, organizzato e realizzato con l'unico scopo di migliorare la qualità della vita dell'ospite anziano, senza interferire con le attività del personale sanitario e parasanitario.

Il servizio viene svolto sotto la supervisione di Marina Sbarbati e Maria Teresa Danieli, nel massimo rispetto delle persone assistite, con le quali nascono spesso rapporti di amicizia e confidenza, che portano gli anziani a sentirsi ancora parte di una rete di rapporti interpersonali e non esclusi dal consesso sociale.

L'attività dei volontari è stata sempre molto apprezzata sia dagli utenti, che dai parenti, che dai lavoratori della Casa di Riposo, avendo fin da subito l'associazione interpretato il proprio ruolo come quello di integrazione e mai di sostituzione dei servizi offerti dalla struttura, offrendo il proprio contributo di solidarietà umana e cristiana, frutto dell'impegno dei tanti volontari, che giorno dopo giorno si impegnano per il benessere degli anziani.

I volontari dell'Avulss di Urbisaglia e Colmurano, oltre a dare un supporto indispensabile al miglior funzionamento dei servizi della Casa di Riposo, forniscono anche un importante valore aggiunto ai servizi offerti. A loro va il sincero riconoscimento e ringraziamento di tutta

l'Istituzione Buccolini Giannelli e dell'Amministrazione Comunale di Urbisaglia.

Si coglie l'occasione per ringraziare, per il loro prezioso contributo alla vita della Casa di Riposo, i seguenti volontari e collaboratori: Marina Sbarbati, Maria Teresa Danieli, Raniera Pantanetti, Veralma (Vera) Giubbilei, Dina Buccolini Re, Paola Albani, Adorna Chiavoni, Maria Grazia Farroni, Don Giuseppe Mari, Julia Radici, Ileana Meo, Gilda Mancini, Fabiola Rossi, Rita Orazi, Pina Nabissi, Edelweiss Campanari, Sebastiano (Raffaele) Fazi, Giovanni Sagripanti (detto "Baffo") e il compianto Dorianò Cruciani, deceduto nel 2017.



2. LA RELAZIONE SOCIALE

2.1. L'organizzazione dei servizi e le strutture a disposizione

2.1.1. Casa di Riposo

Diversamente dal passato, quando le case di riposo erano ospizi nei quali le persone erano accolte secondo una logica di custodia degli anziani, l'orientamento attuale è ispirato al perseguimento della massima qualità della vita, del benessere, della salvaguardia della salute degli ospiti.

Pensando agli anziani, in particolare a quelli più fragili, buona parte di questa qualità si gioca nella possibilità di svolgere attività semplici della vita quotidiana come mangiare, bere, andare al bagno, lavarsi, intrattenersi con gli altri e così via.

La qualità della vita di una persona anziana è dunque legata, come per le altre età, al grado con cui la persona riesce a soddisfare i propri bisogni, le proprie esigenze, i propri desideri.

Nella Casa di Riposo - Residenza Protetta la qualità della vita è legata alla salute e all'autonomia che la struttura è in grado di produrre e garantire attraverso l'organizzazione dei propri servizi.

A fronte di questi, è utile ricordare che l'anziano non è diviso in parte sanitaria, sociale, assistenziale o altro, ma si presenta come una persona completa, globale, unica nella sua complessità. L'anziano non pone problemi di competenze, di professionalità, di contratti, chiede solo di stare bene.

Diventa allora fondamentale per l'organizzazione l'agire sinergico, ovvero l'agire legato ad un progetto unitario in grado di tenere conto, contemporaneamente, dei bisogni dei singoli anziani e delle condizioni organizzative, logistiche ed operative necessarie affinché detti bisogni trovino la migliore risposta possibile.

La struttura residenziale della Casa di Riposo – Residenza Protetta si sviluppa su due piani con una capacità ricettiva di 53 posti letto per non autosufficienti e/o semiautosufficienti, nonché un mini appartamento (con due posti letto) per autosufficienti.

La struttura è dotata di tutti i comfort e di dispositivi di sicurezza e prevenzione ai sensi di legge: ascensori, antincendio, rilevatori fumo, controlli notturni antintrusione ecc..).

Le camere sono dotate di due posti letto, di arredamento ed attrezzature (letti per disabili, armadi, guardaroba, comodini, climatizzatore, TV) moderni ed adeguati alle persone ospitate. Ci sono anche cinque camere singole. In ogni stanza c'è un bagno attrezzato per la non autosufficienza.

Ogni nucleo è provvisto di bagni ad uso comune e bagni dotati di supporti ed ausili per i disabili (vasca ad ultrasuoni, sollevatori elettrici, ecc.).

La struttura dispone di una sala comune per il pranzo, di diversi spazi per il soggiorno destinati a momenti di aggregazione e/o lettura, ascolto musica, nonché alla visione di programmi televisivi.

Appositi spazi sono destinati all'esercizio di culto, al locale per ambulatorio medico con servizio igienico, a palestra con relative attrezzature ed ausili e a giardino.

Da segnalare infine che sul tetto della Casa di Riposo nel 2008 è stato realizzato un impianto fotovoltaico, che ha permesso di risparmiare 52 tonnellate di CO2 al 31/12/2016.

2.1.2. Asilo Nido

L'Asilo Nido "Alessandro Giannelli" con il trasferimento nel 2004 in località Convento ha acquisito una maggiore identità e contestualmente alla denominazione è stato aggiunto il nome "Il Piccolo Principe", che non a caso vuole indicare che ogni bambino è un "principino" e che esiste una forma di empatia tra il protagonista del libro di Antoine De Saint-Exupéry ed i bambini coinvolti (con i loro genitori) nella vita del Nido.



La nuova struttura del Convento ha dato la possibilità di accogliere un maggior numero di bambini, infatti si è passati da una capienza massima di 14 ad una di 28 bambini, che in base all'età possono essere divisi in due o tre sezioni a seconda del numero dei frequentanti.

L'edificio è disposto tutto su un piano e gode di ampi spazi all'aperto con aree attrezzate per il gioco. All'interno vi sono aree adibite al gruppo dei piccoli, altre per il gruppo dei grandi ed alcune di uso comune per attività di laboratorio specifiche, come la sala pittura, oltre - naturalmente - alla sala mensa, alla camera o angolo del sonno e al bagno.

Nella sezione dei piccoli, che può accogliere anche i lattanti, sono stati creati angoli di esplorazione e di gioco, per dare sicurezza e senso di continuità. L'organizzazione dello spazio, pur mantenendo una sua stabilità funzionale, viene adattata e modificata a seconda delle esigenze dei bambini, del loro modo di aggregarsi con gli altri, di giocare e di relazionarsi con l'ambiente.



La sezione dei grandi è ugualmente organizzata con angoli adibiti al gioco, alcuni di tipo stabile ed altri che vengono proposti di volta in volta, in modo da creare nuove occasioni di stimolo e di scoperta.

Tabella servizi forniti

Settore di attività	Centro di Responsabilità indicato in bilancio	Servizi forniti
Settore Servizi agli anziani	<p>Casa di Riposo Residenza Protetta Servizio diurno</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza anziani autosufficienti, - Assistenza anziani parzialmente auto e non autosufficienti - Assistenza Infermieristica - Prestazioni sanitarie e riabilitative (in collaborazione con il S.S.N.) - Medicina di base - Dietologia - Preparazione e somministrazione pasti - Lavanderia, stireria e guardaroba - Pulizia e sanificazione - Igiene personale - Parrucchieria e barberia - Manicure e pedicure - Attività motoria - Animazione e socializzazione - Servizi di supporto dei volontari - Servizio religioso e spirituale
Settore Servizi all'Infanzia	<p>Asilo Nido</p>	<ul style="list-style-type: none"> - A tempo pieno - A tempo parziale - Servizi ausiliari e pulizie
Settore Servizi Generali e Istituzionali	<p>Servizi amministrativi e di manutenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione - Segreteria - Contabilità ed economato - Manutenzioni

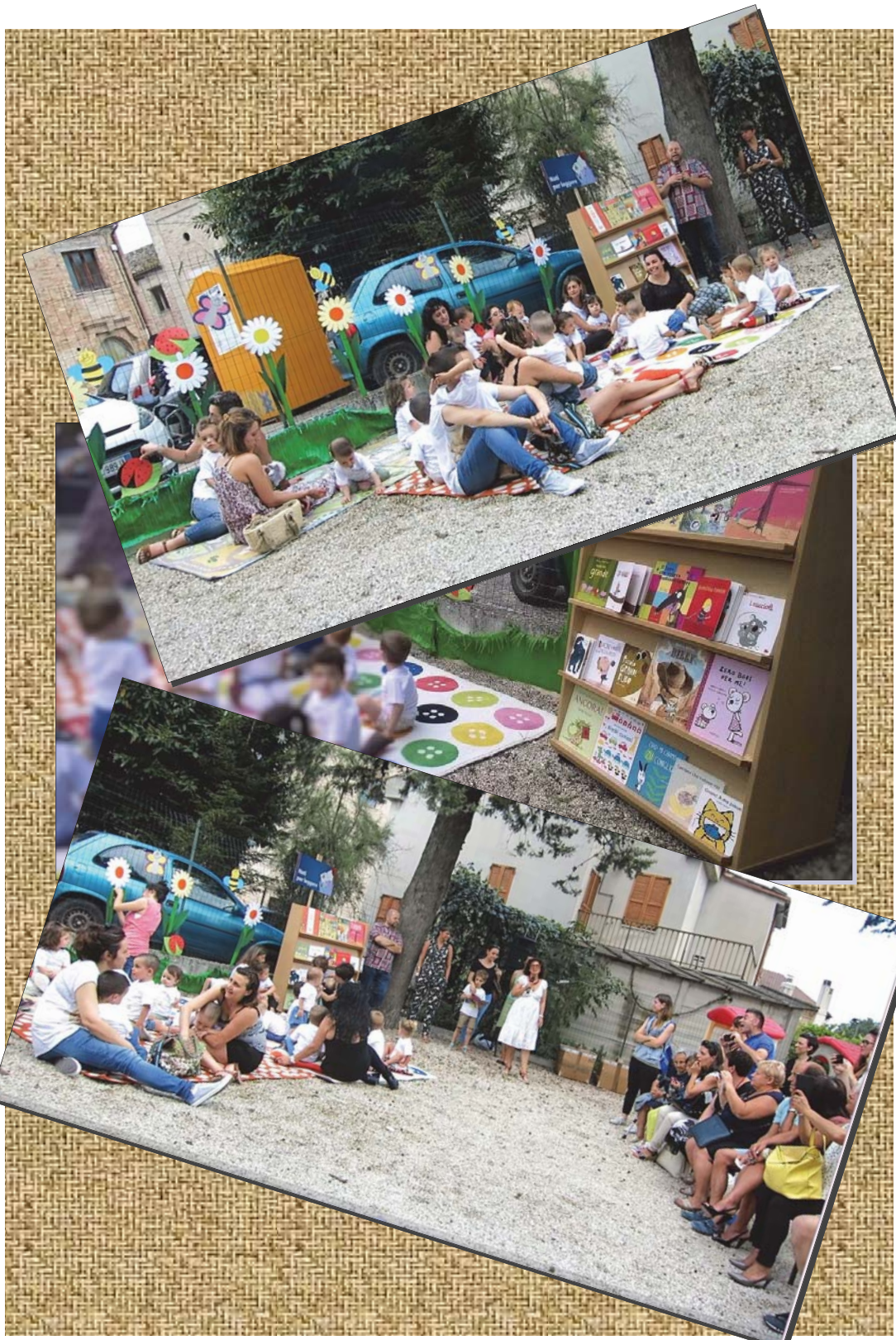




Tabella Utenti e Tariffe

	al 31/12/2015	al 31.12.2016
Numero totale utenti:		
- Casa di Riposo – Residenza Protetta	(2 C.R.) (53 R.P.)	(2 C.R.) (53 R.P.)
- Asilo Nido	24	21
Numero utenti residenti :		
C.R - R.P. (compresi coloro che hanno trasferito la residenza)	22	23
Asilo Nido	10	9
Numero utenti non residenti :		
- C.R. - R.P.	31	34
- Asilo Nido	14	12
Età media C.R. + R.P.	87	83
Presenza maschi C.R. + R.P.	8	10
Presenza femmine C.R. + R.P.	47	45
Numero utenti tempo normale Asilo Nido	16	13
Numero utenti tempo pieno Asilo Nido	8	8
Tariffe mensili per utenza C.R. - R.P.		
Residenti e Non Residenti	€	€
Difficoltà lievi – autosufficienti	1.100,00	1.100,00
Difficoltà medie – semi-autosufficienti Difficoltà gravi - non autosufficienti	1.230,00	1.230,00
Centro diurno tariffa giornaliera		20,00
Tariffe mensili per utenza Asilo Nido		
Utenti tempo normale	195,00	195,00
Utenti tempo pieno	240,00	240,00

Altre informazioni

PERSONALE E ALTRI DATI	ANNO 2016
Personale di Direzione e Segreteria	1
Numero operatori - servizi assistenziali C.R. - R.P. - alberghieri C.R. - R.P. - servizio educativo Asilo Nido	20 10 3
Numero operatori Servizi Infermieristici R.P.	5
Numero Personale di coordinamento C.R. - R.P. e Asilo Nido	1
Numero altro personale C.R. - R.P. e Asilo Nido	1 (attività motoria) 1 (animazione) 1 (cura giardino e piccola manutenzione) 1 (ausiliare)
Numero operatori Servizio assistenza e pulizia a Asilo Nido	1
Periodo di apertura Casa Riposo Residenza Protetta	365 giorni all'anno
Orario di apertura Casa Riposo Residenza Protetta	24 ore su 24
Periodo di apertura Asilo Nido	230 giorni all'anno Da settembre a giugno con possibilità di apertura nel mese di luglio in base alle richieste. Giorni di chiusura: sabato e festivi
Orario di apertura Asilo Nido	Dalle ore 7.30 alle 18.00



2.2. Le attività svolte nell'anno 2016

2.2.1. Casa di Riposo – Residenza protetta

L'anno 2016 è stato, a dir poco, un anno straordinario, per via degli eventi sismici, del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre, che hanno colpito anche il nostro paese ed hanno stravolto la routine quotidiana e la vita di tutti i cittadini.

La gravità di questo evento eccezionale ci ha portato a dover accogliere nella struttura diversi anziani sfollati dalle loro case, con conseguente riorganizzazione del servizio. Sostenuti dalla disponibilità e dalla professionalità di tutti gli operatori, la struttura ha vissuto quei terribili giorni offrendo riparo, conforto e servizi qualificati.

Dal 1° novembre 2016 sono state accolte sei persone (cinque donne e un uomo), sostenute materialmente e moralmente dai Volontari della Protezione Civile e dell'Avulss, dal Parroco e dai cittadini di Urbisaglia; l'Istituzione è stata una fortezza, un sostegno per gli ospiti e le persone che chiedevano aiuto.

Questo evento ci ha portato ad una consapevolezza: l'importanza del lavoro di rete e della valorizzazione delle risorse esistenti.

Molteplici sono state le attività svolte all'interno e all'esterno della Casa di Riposo - Residenza Protetta al fine di valorizzare la socializzazione e l'integrazione degli ospiti, mantenendo vive le relazioni sociali.

Il servizio di animazione è stato garantito da lunedì a venerdì, per circa tre ore e diverse sono state le attività realizzate quali: giochi cognitivi (con i numeri, i mesi dell'anno, con l'orologio, con le parole), giochi musicali, attività motoria con musica, gruppo di lettura del giornale su argomenti attuali e recenti.

Anche quest'anno è proseguita la collaborazione con l'Associazione Avulss con il festeggiamento mensile dei compleanni degli ospiti all'interno della Casa.

Sono state festeggiate tutte le ricorrenze, a partire dall'Epifania, con l'arrivo delle befane che hanno portato dolci e regali assieme al Coro Equi-voci di Urbisaglia, che ha allietato la serata e con lo zampognaro, il Carnevale con dolci e maschere e tanta musica, la festa dei nonni ad ottobre con il DJ Fabio e il 1° novembre, 26° anniversario dell'apertura della Casa di Riposo.

Nell'anno 2016 sono stati realizzati due progetti di servizio civile, in collaborazione con l'ufficio servizi sociali del Comune, con la partecipazione di tre giovani, Domenico Biasco, Beatrice Di Simone e Alessandro Re, che hanno svolto con passione il loro servizio per dodici mesi, offrendo il loro tempo e il loro sorriso agli ospiti della struttura.

Il 7 settembre 2016 è stato autorizzato al funzionamento, per 8 posti, il Centro Diurno denominato "Minerva", dedicato ad anziani che, pur rimanendo in famiglia, durante il giorno sono ospitati presso la Casa di Riposo, usufruendo di tutti i servizi.

Da settembre a dicembre sono stati accolti mensilmente una media di sei ospiti (cinque donne e un uomo), con età media di circa 86 anni.

In data 13/10/2016 l'Istituzione ha approvato il Regolamento del Tavolo di Confronto tra familiari degli ospiti, operatori e volontari, quale strumento di partecipazione previsto nel Regolamento dell'Istituzione Comunale.

Il Tavolo è così composto: N. 4 familiari (Marchetti Franca, Marzoli Marco, Partenza Maria Giovanna e Rampichini Maria), N. 5 operatori della Cooperativa Sociale COOSS Marche (Aparicio Jackeline, Cruciani Michj, Moscati Samuela e Tronelli Paola) e N. 2 volontari dell'AVULSS (Sbarbati Marina e Salvucci Fabrizio).

Alcuni Dati

Gli ingressi residenziali effettuati nell'anno 2016 sono stati 11, di cui 8 donne e 3 uomini: età media 89 anni.

Gli ospiti deceduti nell'anno 2016 sono stati 13, tutti di sesso femminile: età media 91 anni.

Momenti di vita quotidiana nella Casa di Riposo – Residenza Protetta

Nella Casa di Riposo - Residenza Protetta di Urbisaglia sono inseriti 55 ospiti, che convivono con le loro diversità, esigenze e bisogni, spazi e tempi di un'intera giornata.

La giornata è suddivisa in vari momenti, oltre a quelli primari come il mangiare, il riposarsi e l'igiene personale, anche da attività di potenziamento motorio, durante la mattina e attività ludico-ricreative durante il pomeriggio, attività queste che, oltre a rigenerare il corpo e la mente, aiutano gli ospiti nella socializzazione e nella condivisione di esperienze comuni.

Un lavoro di gruppo finalizzato al benessere dell'ospite a farlo sentire partecipe di una comunità.

Ma l'ospite come vive questo inserimento in un ambiente a lui estraneo lontano dai suoi affetti? Le reazioni sono molteplici come pure i tempi di adattamento, ma un fattore comune è il sentirsi disorientato, determinato dagli spazi molto ampi, dai corridoi lunghi, dall'uso degli ascensori per spostarsi da un piano all'altro, che determina spesso la perdita dell'orientamento. La domanda frequente è “dove mi porti?”

L'assegnazione dei posti è molto importante, per l'ospite rappresenta un punto di riferimento e di identificazione, la stessa persona come vicino a tavola durante i pasti o in carrozzina durante le attività è rassicurante. Alla domanda dove mangi tutti sanno individuare il loro posto.

A volte una preoccupazione è rappresentata dai soldi, cioè “quando dobbiamo pagare perché mangiamo qui?”. Come se si dovessero limitare a prendere quanto offerto.

Molti ospiti, i più fragili, vivono questo inserimento come un passaggio, come se fossero in ospedale a curarsi e una volta guariti tornare a casa. La casa è un argomento molto ricorrente, a volte il ricordo è così presente che alla domanda “cosa avete mangiato oggi” qualcuno risponde non lo so perché ho mangiato a casa mia.

Il distacco dai familiari soprattutto all'inizio è molto forte e può determinare una reazione di aggressività o di apatia nei confronti degli altri ospiti o nello svolgimento delle attività, ma solitamente con il tempo le cose si aggiustano.

Il nome più ricorrente che è sulla bocca degli ospiti è “Mamma”: la chiamano, la cercano, la vanno a trovare, si preoccupano che non li vedono tornare a casa e qualcuno quando ascolta la canzone mamma si commuove.

Un momento di aggregazione e spensieratezza è rappresentato dal gioco delle carte, partite a briscola, di solito con coppie formate da due uomini e due donne, che coinvolgono anche molti spettatori che consigliano, approvano o disapprovano le scelte fatte dai giocatori. A volte si inserisce anche qualche familiare e anche il sacerdote fa volentieri una partita quando viene in visita o al sabato, dopo la celebrazione della S. Messa.

Fondamentalmente non c'è un forte spirito di gruppo, difficilmente nascono delle amicizie, di solito sono solitari, ma ultimamente - come un timido fiore di primavera - è sbocciata un'affettuosa amicizia tra due ospiti che trasmette tanta tenerezza e ottimismo verso la voglia di vivere e di essere “felici” anche in tarda età.

Nonostante questi piccoli disagi, tra ottimismo e pessimismo, gli ospiti vivono serenamente e partecipano attivamente a tutte le attività proposte e la cosa più bella è che considerano la struttura come la loro casa.

2.2.2 Nido d'Infanzia

Anche quest'anno al Nido d'Infanzia è stato realizzato il Progetto "Accoglienza-Ambientamento", che ha permesso a ciascun bambino frequentante di sentirsi accolto e a proprio agio, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico. E' proseguito il progetto dei "Cinque sensi", dove le attività realizzate, una per ogni senso (vista, udito, tatto, gusto, olfatto) hanno stimolato i bambini alla scoperta del mondo e del loro corpo.

Come sempre i lavori ottenuti dalle attività specifiche, create a loro misura, sono stati raccolti in un libro, che ogni bambino, alla fine dell'anno scolastico, ha portato a casa.

E' stato attivo il Progetto "Nati per Leggere" in collaborazione con i lettori volontari della Biblioteca di Urbisaglia, che hanno coinvolto i bambini nell'ascolto di letture dei libri, e sono stati acquistati dei testi per la realizzazione di una piccola biblioteca interna, dove i bambini e le loro famiglie possono prenderli in prestito.

Il Nido estivo, nel mese di luglio, è stato attivato con l'apertura da lunedì a venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 18.00 e ha permesso la frequenza totale di 19 bambini e bambine (8 Femmine e 11 Maschi), 7 hanno scelto la metà giornata e 12 l'intera giornata.

Durante l'anno sono state festeggiate, con particolari attività e lavoretti a tema, le maggiori ricorrenze festive: Carnevale, Pasqua, Festa della Mamma e del Papà, Halloween e Natale, e i compleanni di ciascun bambino.

L'Istituzione Comunale ha stipulato con l'INPS la convenzione per il servizio di baby sitting, a cui una famiglia ha potuto accedere ricevendo un rimborso per la frequenza al Nido. Inoltre il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione ha approvato la prima Carta dei Servizi del Nido d'Infanzia, uno strumento importante che definisce gli standard di qualità e di controllo finalizzati ad attivare azioni di miglioramento.

Il Nido d'Infanzia, quale "servizio sociale di interesse pubblico", ha cercato di svolgere al meglio la sua funzione educativa, affiancando i genitori nella crescita dei loro figli attraverso un progetto educativo che cerca di soddisfare i bisogni dei bambini, nel rispetto dei loro tempi di crescita.



2.3. Gli obiettivi di miglioramento

L'Istituzione mira a realizzare il potenziamento della struttura **Casa di Riposo – Residenza Protetta** attraverso il continuo miglioramento nella gestione dei servizi residenziali riguardanti gli anziani fragili, nell'ottica di creare situazioni di benessere e quindi di salute all'ospite e alla sua famiglia, in collaborazione con le istituzioni locali ed il territorio.

L'alta professionalità degli operatori che lavorano nella struttura e la qualità dei servizi erogati, utilizzando in maniera efficiente tutte le risorse disponibili, riesce a garantire una presa in cura

della persona sempre più adeguata e funzionale, dando importanza particolare al rispetto del tempo dell'ospite e della sua dignità in tutti i momenti del vivere quotidiano.

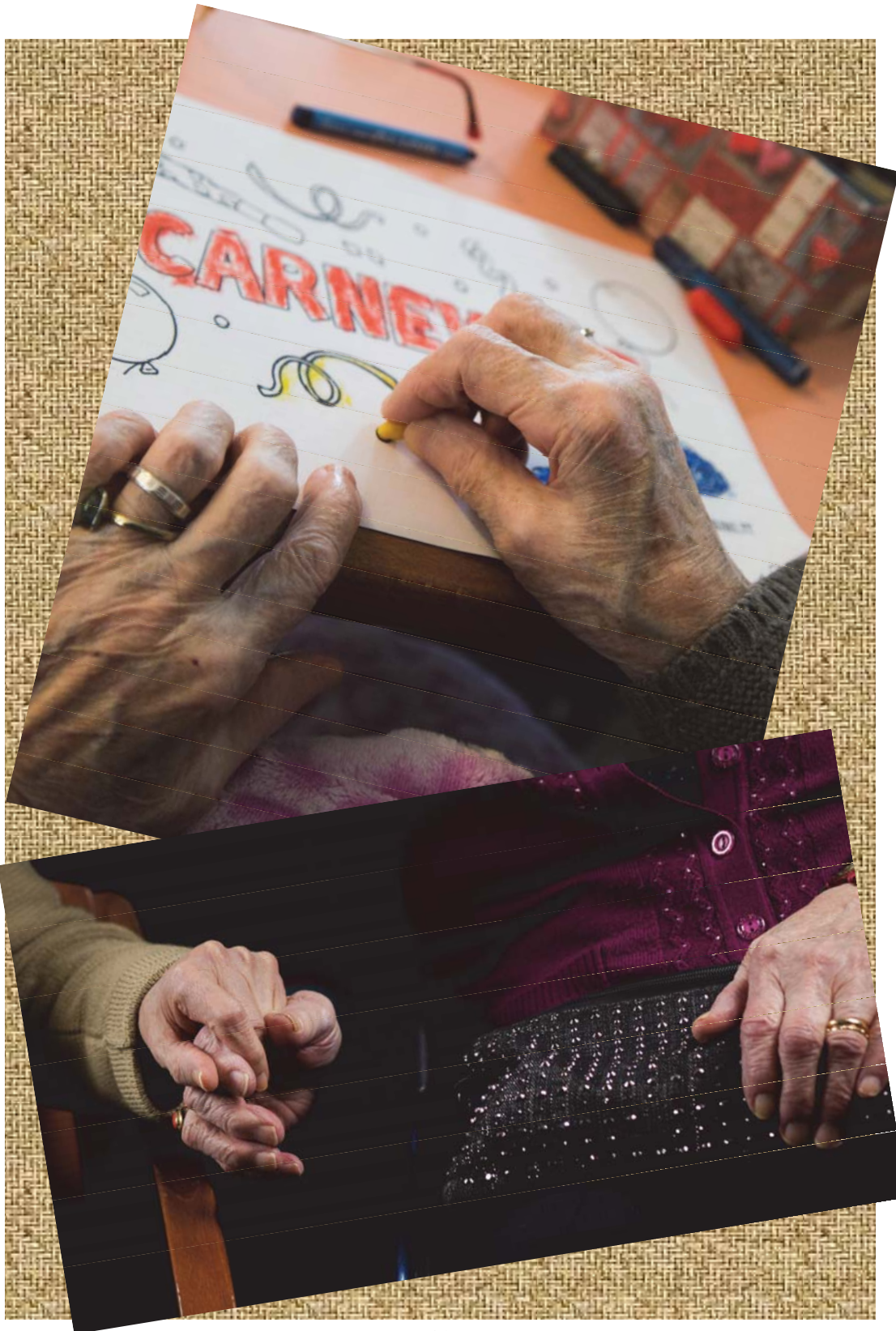
L'apertura del Centro Diurno per anziani ha permesso di offrire alle famiglie un sostegno fondamentale, di sollievo e di alleggerimento della fatica nel prendersi cura ogni giorno, a casa, di un anziano fragile.

Tra gli obiettivi futuri della Casa di Riposo – Residenza Protetta vi è quello di organizzare degli incontri di formazione ed informazione sul tema dell'Alzheimer rivolti sia agli operatori, che ai familiari degli ospiti. Gli incontri permetterebbero una conoscenza più approfondita sulle problematiche della demenza senile, di come cambia la vita quando si vive con una persona anziana e malata. Anche la presenza di una figura professionale come lo psicologo sarebbe un importante sostegno, in particolar modo dei familiari degli ospiti, in quanto non sempre è facile accettare che il proprio caro sia inserito in una struttura.

Nell'anno 2016, presso il **Nido d'Infanzia** sono stati accolti una media di 24 bambini e bambine (11 Femmine e 13 Maschi).

Uno degli obiettivi sarà quello di gestire il servizio sempre in modo efficiente e funzionale a favore dei bambini accolti e delle loro famiglie, di potenziare il servizio di biblioteca all'interno del Nido, con la possibilità per le famiglie e i loro piccoli di prendere in prestito i libri e, infine, di garantire incontri di formazione per le famiglie, in collaborazione con esperti esterni e gli operatori della Cooperativa Sociale COOSS Marche.





Capitolo XXXIII URBISAGLIA BENEFICA

Tratto dal Libro “Urbisaglia - Raccolta di memorie storiche e statistiche”
di Beniamino Belloni
(Tipografia Maceratese 1950)

Urbisaglia dal 1845 al 1882 ebbe la fortuna di arricchirsi di tutte le istituzioni di beneficenza pubblica locali: Ospedale, Ricovero dei vecchi e cronici, Monte dei pegni, Istituto per giovani poveri studiosi, Doti per zitelle, Asilo Infantile, Ambulatorio di pronto soccorso presso l'Ospedale.

Già nel 1605 – epoca lontanissima – il Pievano Don Bernardino Saraceni (dell'antica famiglia a cui appartenne Vincenzo Saraceni, oratore presso il Papa Pio V liberatore di Urbisaglia dal dominio dei Tolentinati nel 1569) con un testamento provvedeva con uno Spedaletto con due letti, ai pochi bisognosi del paese.

Si trattava quindi di poca cosa, e nei secoli seguenti non si fa più parola del piccolo Spedale, ma io voglio aggiungere - per memoria storica – che esso era collocato in una casa attigua alla Chiesetta della Misericordia, casa ceduta verso il 1830 al fu Lorenzo Cecchi per costruirvi sul suolo di essa l'esistente palazzo Cecchi, in Piazza Garibaldi, ove è ancora detta “Chiesa che a nulla serve”.

Più tardi, come in tutti i Comuni, esistette anche ad Urbisaglia un Monte Frumentario, il quale con un modesto interesse prestava il grano a coloro che ne avevano bisogno: grano che doveva poi essere restituito in natura. Questa era una provvida istituzione massima durante le carestie che allora erano frequenti.

Non ho potuto rinvenire memorie bastanti a determinare l'epoca dell'origine del Monte: ho raccolto delle notizie che prima del 1809 esistevano in Urbisaglia due Monti Frumentari, l'uno di proprietà del Municipio, e l'altro della Confraternita del Sacramento, e che in detta epoca venne questo riunito al primo e fu denominato “Pio Monte Frumentario”.

La dispensa del grano si effettuava normalmente nella Pasqua e nel Natale. Dopo il 1862 il Monte Frumentario era sotto la dipendenza della Congregazione di Carità e al 31 dicembre del suddetto anno possedeva un capitale, parte da riscuotere, di lire 5.000 circa, investito in seguito a favore dell'Ospedale Civile.

All'epoca napoleonica la pubblica beneficenza possedeva un modestissimo patrimonio, piccoli lasciti ed elargizioni dei cittadini, con l'intenzione che il poco raccolto dovesse servire per la costruzione di un Ospedale, il quale poi sarebbe stato privo di rendite pel suo funzionamento.

Il primo generoso concittadino benefattore fu **Innocenzo Petri**, nato nel 1774 morto nel 1846, il quale lasciò una casa e due piccoli terreni all'Ospedale (che esisteva solo di nome) come da suo testamento 27 agosto 1845. In seguito a ciò fu acquistato un vecchio fabbricato, ove sorse l'attuale Ospedale, il quale non ha entrate sufficienti pel suo finanziamento dacché il patrimonio di circa 50mila lire, non dà rendita sufficiente per ricoverare ammalati.

Serve in ogni modo la poca rendita a tenere aperto l'ambulatorio annesso, aiutato anche dal legato di lire 10.000 fatto a tal uopo dal Cav. Uff. Augusto Cecchi, in omaggio alla memoria dell'amata sorella Bettina in Anitori, stroncata nel fiore degli anni all'affetto dei suoi.

D'altro canto anche se le rendite dell'Ospedale fossero maggiori, poco servirebbero pel suo funzionamento, perché, salvo casi rarissimi, i poveri di Urbisaglia, se anche hanno bisogno, non si fanno curare all'Ospedale, ciò non si crederebbe se non fosse provato dal fatto.

L'esempio del modesto concittadino Innocenzo Petrini, che diede tutto quanto esso possedeva all'Ospedale, fu imitato più tardi dall'urbisagliese Cavalier Avvocato **Angelo Buccolini**, nato il 12 giugno 1791, morto a Macerata il 28 maggio 1877. Il benefattore destinò l'intero suo patrimonio ai poveri della sua terra natale.

Angelo Buccolini, avvocato, governatore, giudice fiscale nel governo papale, animo nobile, ingegno non comune, stimato, apprezzato, ricoprì in vita pubblici uffici, che resse con intelligenza e sapere.

Visse, dopo essere stato giudice fiscale, quasi sempre a Macerata, con l'unico fratello Don Domenico, canonico del Duomo e professore di morale dogmatica nell'Ateneo maceratese.

Ricordo anche il nome del fratello, perché anch'esso aveva già disposto con testamento simultaneo del 30 novembre 1859, che il patrimonio comune dei fratelli fosse lasciato ai poveri di Urbisaglia.

Nel 1869 Angelo Buccolini, vivente, istituì un Monte di Pegni come risulta dal R.D. 1° luglio 1869. Il 25 gennaio 1875 consegnava al Notaio maceratese Francesco Salustri il suo testamento segreto portante la data 15 dicembre 1874, con cui specificatamente destinava e distribuiva l'intero suo patrimonio per le seguenti opere benefiche:

Ingrandimento del Monte Pegni istituito nel 1869;
Istituzione di un Ricovero per vecchi e cronici;
Istituto Studi per giovani urbisagliesi poveri;
Dotalizio per zitelle povere, chiamando erede l'Ospedale di Urbisaglia.

Il paese godeva quindi - dal 1877 - dopo cioè la morte del benefattore, di queste beneficenze.

Ma un bel giorno, anzi brutto giorno - 14 luglio 1895 - rapida si diffuse la notizia a Macerata che era stato scoperto un nuovo testamento olografo, portante la data 26 maggio 1876, col quale si annullava il testamento pubblico predetto, e venivano nominati eredi Giuseppe Buccolini di Macerata e Aristide Montevecchio di Urbisaglia. La notizia fu talmente sbalorditiva, che nel momento nessuno ebbe la forza di pensare se la carta rinvenuta dopo 18 lunghi anni entro un vecchio libro, il quale aveva cambiato anche posto, se il nuovo testamento cioè fosse veramente un documento autografo o falso.

Ma tosto che la calma rientrò negli animi, e qui - bisogna dirlo - tutti gli urbisagliesi furono solidali e concordi, apparve la inverosimiglianza del testamento olografo, e nacquero per ciò giustificati sospetti della sua falsità, non potendosi credere che Angelo Buccolini fosse stato un burlone, un uomo instabile e volubile, mentre era pubblico e notorio che la sua volontà fu una sola: per i poveri.

Non era possibile supporre che tutto ad un tratto, con un olografo di 13 righe, si mettesse nel nulla un testamento pubblico, contenuto in 94 pagine, pieno zeppo di clausole e legati, e si dimenticasse il testamento simultaneo del 1859 tra i due fratelli, come è stato accennato.

I sospetti di falsità del testamento divennero presto convinzione profonda, quando dopo accurato esame, il testamento scoperto fu dichiarato indubbiamente falso dal Prof. David Vismara di Milano, uno dei più valenti calligrafi d'Italia.

Da qui una lunga lite iniziata dall'Amministrazione Buccolini con querela di falso contro il preteso testamento olografo, iniziata il 20 luglio 1895 avanti il Tribunale di Macerata e conclusa, dopo varie vicissitudini, con sentenza della Corte di Appello di Macerata, in data 27 luglio - 17 agosto 1899, relatore il suo Presidente Michele Scarfoglio, con cui alla unanimità, l'olografo veniva dichiarato falso e se ne ordinava la soppressione.

Detta sentenza fu in seguito confermata dalla R. Corte di Cassazione di Roma con sentenza 29

gennaio – 6 marzo 1901 ¹.

Questo in compendio il fatto. Presso l'Amministrazione delle OO.PP. Buccolini vi sono volumi di tutti gli atti e documenti della causa, nella quale, chi scrive, fu procuratore speciale e n'ebbe onori e riconoscimenti con medaglie e pergamene, e fra questi, il più ambito quello di essere stato proclamato cittadino benemerito dal Consiglio Comunale per l'Opera indefessa, disinteressata, a conservazione del patrimonio del povero. Si permetta all'autore questo atto di vanagloria.

Il patrimonio delle Opere Pie Buccolini come risulta dai rispettivi consuntivi 1938 è il seguente:

Ricovero dei vecchi e cronici	lire	330.000	in cifra tonda
Monte Pegni	lire	195.000	in cifra tonda
Istituto studi	lire	95.000	in cifra tonda

Bilancio preventivo triennio 1938-1939-1940:

Ricovero dei vecchi e cronici	lire	19.500	in cifra tonda
Monte Pegni	lire	7.900	in cifra tonda
Istituto studi	lire	4.300	in cifra tonda

Parliamo ora della fondazione dell'Asilo Infantile, per opera del benefattore **Alessandro Giannelli dei Conti Viscardi** ², monumento perenne di gloria a chi lo istituì e di beneficio inestimabile ai figli del popolo.

Alessandro Giannelli nacque in Roma da Paolo e dalla Contessa Viscardi il 20 settembre 1842 e vi morì il 26 marzo 1884. Tenente nel R. Esercito (20° Fanteria) passò qualche tempo a Urbisaglia, ove possedeva la sua porzione dei beni di famiglia. Ebbe lontana parentela con l'antica famiglia Piccinini urbisagliese, perché un suo antenato – Angelo – della Sacra Rota Maceratese, aveva sposato una Francesca Piccinini, figlia di Anton Nicola, chiaro avvocato, in quei tempi, esercente a Macerata, figlio di Angelo Giannelli fu Nicola Piccinini Giannelli, professore di diritto nell'Ateneo maceratese, ove esiste una lapide onoraria alla sua memoria ³.

Come sorse l'Asilo Infantile a Urbisaglia per volontà di Alessandro Giannelli?

Il Conte Giannelli, dispensato dal servizio militare per malattia cardiaca, venne ad abitare a Urbisaglia. Scapolo, com'era, e propenso, com'egli ripeteva, di lasciare l'aver suo ai poveri, fu consigliato dagli amici che gli erano più vicini, di destinare il suo patrimonio per un Asilo Infantile, ritenuto fin d'allora utilissimo al paese. Gli amici di Alessandro erano Girolamo Piccinini, il Cav. Pasquale Cecchi, Angelo Lulani e lo scrivente, che era il suo contabile.

Ci avvedemmo che il Conte Alessandro non era insensibile ai nostri suggerimenti, e non cessammo dall'esortazione se non quando avemmo l'assicurazione che l'Asilo sarebbe stato senz'altro istituito.

L'annuncio della buona novella ebbe proprio a dirlo chi scrive queste memorie, incaricato dal benefattore di avvertire l'amico Pasquale Cecchi, che era Notaio, perché si recasse in casa Giannelli ad assisterlo nelle sue disposizioni testamentarie. Era proprio il Sabato Santo della Pasqua del 1882, e precisamente l'8 di aprile, giorno fausto in cui Alessandro Giannelli scrisse il suo

¹ *La vittoria della lunga causa fu festeggiata a Urbisaglia il 18 Marzo 1901 con le onoranze rese ai patrocinatori Onorevole Avv. Emanuele Gianturco luminare del Foro Napoletano ed Avvocati Alfonso Lazzarini ed Ernesto Rascioni del Foro Maceratese, e così fu solennizzato anche il 9 aprile con un banchetto popolare in onore del concittadino Beniamino Belloni, il quale con l'opera sua aveva guidato la giustizia a salvare il patrimonio dei poveri.*

² *B. Belloni "Monografia dell'Asilo Infantile Alessandro Giannelli dei Conti Viscardi" – Macerata – Unione Tipografica Cattolica, 1905.*

³ *Giuseppe Giuliani - Elogio di Nicola Piccinini Giannelli 27 novembre 1834 – Macerata Tip. Di Benedetto Antonio Cortesi.*

testamento olografo, nel quale è espressa chiaramente la sua volontà per la istituzione dell'Asilo d'Infanzia nel nostro paese.

Non mancarono reiterate opposizioni da parte dei tre fratelli di Alessandro, quando dopo la morte di lui venne presentata la domanda al Ministero per la costituzione in Ente morale l'Asilo e per l'accettazione dell'eredità.

Gli argomenti però vennero totalmente respinti su parere del Consiglio di Stato, perché non validi a distruggere l'efficacia del testamento e tali da consigliare al Governo di rispettare le disposizioni, intese sostanzialmente a recare beneficio alle classi povere, cosicché il R.D. 29 marzo 1885 stabilì la costituzione in Ente morale dell'Asilo Infantile Giannelli e la comunicazione di esso decreto fatta al popolo dal balcone del palazzo comunale il 22 maggio 1885 dall'allora Sindaco Girolamo Piccinini, riempi di esultanza l'intero paese, il quale con manifesti segni di gioia benedisse la memoria del benefattore.

Nel testamento Giannelli si dispone di un legato di lire 500 annue a favore di 20 fino a 30 famiglie, le più povere del paese, per le festività della Pasqua e del Natale.

Il patrimonio dell'Asilo alla fine del 1938 ascende a lire 624 mila, l'Istituto ha un bilancio annuale di lire 30.000 circa.

Sommati i patrimoni di tutte le OO.PP. locali si ha un totale di un milione e 300 mila lire circa.

A completare le Opere di beneficenza di Urbisaglia, se ne aggiunge un'ultima, modesta è vero ma apprezzabile. Il Cav. Sigismondo Caraceni che fu Sindaco di Urbisaglia per vari anni, con suo testamento 24 marzo 1894 dispose che, in una delle maggiori solennità dell'anno venissero distribuite tre some di vino alle famiglie del paese, e la disposizione viene annualmente rispettata dalla famiglia Caraceni, la quale con vera generosità estende la distribuzione a tutte quante le famiglie che dimorano nell'interno del paese e non alle povere soltanto.

Il Comune di Urbisaglia, a durevole ricordo, monito ed esempio, ha dedicato ai tre grandi benefattori del paese, la seguente iscrizione:



La lapide è in Corso Giannelli davanti al loggiato

MDCCLXXXVIII

ANGELO BUCCOLINI

ISTITUÌ IL MONTE DE' PEGNI

E TESTANDO NEL MDCCLXXIV

DELLO SPEDALE FONDATA IL XXVII AGOSTO MDCCCXLV

PER LA CARITÀ

D'INNOGENZO PETRINI

ACCREBBE LARGAMENTE IL CENSO

PROVVIDE

CRONICI E VECCHI DI RICOVERO

GIOVINETTI DI PENSIONI PER GLI STUDI

DI DOTI ANNUE FANCIULLE DA BENE

ALESSANDRO GIANNELLI DE' CONTI VISCARDI

NEL MDCCLXXXII

DESTINÒ TUTTO IL SUO

PERCHÈ SORGESSE

UN ASILO ALL' INFANZIA

DEI CITTADINI GENEROSISSIMI

IL COMUNE

SCOLPISCE SUL MARMO I NOMI

CHE GLI INFELICI DI OGNI ETÀ

SERBERANNO NEL CUORE